

Ma i lavoratori lo sanno?

E' da circa un mese che l'Azienda ha deciso, in una sorta di silenzio/assenso generale, di estromettere l'Or.S.A. dal tavolo delle trattative cosiddetto unitario, ovvero, le delegazioni Or.S.A. vengono convocate in una apposita riunione separata dalle altre Organizzazioni sindacali.

Tutto questo perché "rei" di non aver firmato l'accordo del 15 maggio scorso, che tra le altre prevede la riorganizzazione aziendale delle ex Direzioni Compartimentali Infrastrutture e Movimento, oggi Direzione Produzione.

Nulla di nuovo sotto il sole, visto l'attuale contesto sociale italiano.

Tuttavia, la gravità degli atti aziendali lede la volontà espressa dai migliaia di lavoratori iscritti all'Or.S.A., conferenti di un mandato, oggi calpestato dalle parti attori di accordi nazionali/regionali senza un vero confronto con la nostra Organizzazione sindacale.

Naturalmente chi ci rimette è il lavoratore, iscritto e non.

Un confronto impoverito di una Organizzazione rappresentativa come l'Or.S.A., indebolisce l'azione del sindacato e soprattutto apre a scenari, peraltro già accaduti (vedi FIOM), nei quali chi non è d'accordo va "in castigo".

Recentemente, presso la Direzione Produzione di Roma, è accaduto un fatto a nostro avviso emblematico della attuale situazione relazionale in F.S. che vi illustriamo a scopo "terapeutico".

IL FATTO

Accordo per lavori di rinnovamento linea "Formia".

L'accordo ad oggi è operativo senza l'avallo dell'Or.S.A. (la quale nella Manutenzione Infrastruttura detiene almeno il 20% degli iscritti al sindacato nel Compartimento di Roma) e soprattutto senza la firma della maggioranza delle R.S.U.

Non solo, alcune R.S.U., nella riunione appositamente indetta per l'Or.S.A., con una nota al verbale di riunione, hanno evidenziato il fatto che l'incontro non fosse qualificato per prendere decisioni (appunto per la mancanza di R.S.U.).

Risultato? L'accordo è operativo! Per la cronaca il verbale di accordo è stato siglato da tre R.S.U. mentre la nota al verbale Or.S.A. è stata firmata da quattro R.S.U.

E' ormai chiaro che in ferrovia è in gioco il futuro dei lavoratori, delle loro condizioni di lavoro e quelle di vita e non quello dell'Or.S.A. Guai a non saperlo!

POCHI DECIDONO PER TANTI.
PENSATECI SU

FINE COMUNICATO

Roma, 23 ottobre 2009.

Segreteria Or.S.A. Lazio – Manutenzione Infrastrutture